

Tutti i comuni hanno consegnato all'Asl la somma per i congelatori
Il progetto del Centro Trasfusionale per migliorare le terapie

La donazione della Valbormida per creare la banca del plasma

LA STORIA

La Valbormida scende in campo contro il coronavirus e si allea con l'Asl2 per costituire una banca del sangue iperimmune per la cura dell'infezione da Covid-19. L'iniziativa è del consorzio per il Bacino im-

brifero Montano del fiume Bormida (Bim), che ieri ha donato 15.500 euro a favore del progetto promosso dal Centro trasfusionale dell'Asl savonese. Da alcuni giorni è iniziato al San Paolo il lavoro per creare, attraverso un macchinario dedicato, una banca del plasma iperimmune che dovrà essere donato da chi è guarito dal co-

ronavirus. La donazione, raccolta grazie alla generosità dei comuni di Pallare, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Cengio, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Mioglia, Piana Crixia, Osiglia, Quiliano, Roccavignale, Sassello e Urbe, è destinata all'acquisto di due congelatori verticali per plasma e una frigo-emoteca ne-

cessari per lo sviluppo del progetto.

«Ringraziamo i cittadini dei Comuni della Valle Bormida e della Valle Erro – riferisce il commissario straordinario dell'Asl2 Paolo Cavagnaro – che hanno dovuto affrontare questa grave situazione sanitaria e che con grande generosità hanno deciso di impegnarsi, con il loro contributo, a sostenere questo programma». Ieri il consigliere e la presidente del Bim, rispettivamente Achille Morando e Cristina Lagorio, hanno quindi incontrato il commissario Cavagnaro, ma anche Marco Anselmo, primario delle Malattie Infettive, e Viviana Panunzio, direttore della Medicina Trasfusionale e Immunoematologia, per consegnare la donazione.



Il momento della donazione